

Codice A2002D

D.D. 1 ottobre 2026, n. 512

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.06.2025. Approvazione delle attività progettuali per l'anno 2026 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, di cui alle D.D. 482 del 31/10/2025 e 591 del 04/12/2025 per il sostegno delle quali sono state stipulate specifiche convenzioni, annuali o triennali, ai sensi delle D.G.R. 19-1866/2025/XII del 24/11/2025 e 15-2001/2025/XII



ATTO DD 512/A2002D/2026

DEL 01/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.06.2025. Approvazione delle attività progettuali per l'anno 2026 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, di cui alle D.D. 482 del 31/10/2025 e 591 del 04/12/2025 per il sostegno delle quali sono state stipulate specifiche convenzioni, annuali o triennali, ai sensi delle D.G.R. 19-1866/2025/XII del 24/11/2025 e 15-2001/2025/XII del 15/12/2025.

Premesso che:

- vige nell'ordinamento regionale la Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

omissis in base all'art. 4 ("funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo [...]"; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, il medesimo Ente "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";

- in forza dell'art. 7 ("strumenti di intervento"), comma 1, lett. b), punto 3 della predetta legge fra gli strumenti di intervento individuati "per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3" espressamente richiamati dal comma 1 del citato art. 7, sono previsti il convenzionamento e la sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura";

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

- ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17/06/2026 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Piano Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027;

- nel capitolo 3.3 *“Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte”* del Piano triennale della Cultura 2025/2027 è previsto tra gli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti la capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- lo stesso capitolo 3.3 dispone che: “la definizione dell'apporto regionale, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici contenuti statutari dei diversi Enti, dovrà tenere anche conto dei seguenti elementi:

a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;

b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;

c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzii l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;

d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;

e) idoneità della programmazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi cittadini e cittadine;

- conclude il citato capitolo 3.3 stabilendo che la Giunta Regionale, sulla base delle risorse disponibili e tenuto conto delle linee programmatiche degli enti per il triennio 2025/2027, provvederà ad approvare il sostegno di iniziative e progetti degli stessi per ogni singola annualità, anche nell'ambito di un rapporto di convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale. Nel caso di convenzione triennale, la definizione dell'intervento regionale nel secondo e terzo anno è subordinata alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alle precedenti annualità.

Dato atto che:

- con le determinazioni dirigenziali n. 482 del 31/10/2025 *“L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.06.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e delle iniziative progettuali per l'anno 2025 proposte dagli enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e museale”* e n. 591 del 04/12/2025 *“L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.06.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e delle iniziative progettuali per l'anno 2025 proposte da un secondo gruppo di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e museale”* il Settore “Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO” della “Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio” ha provveduto a:

- approvare le linee progettuali per il triennio 2025- 2027 degli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte individuati negli allegati alle citate determinazioni, di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- approvare gli specifici progetti culturali, per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, dei soggetti di cui ai sopra citati allegati;

- demandare alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno degli Enti individuati nei richiamati allegati;

- demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di disciplinare i relativi rapporti con ciascuno degli Enti elencati nel citato Allegato A;

- stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2025-2027, in caso di convenzione triennale, non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, che dovranno essere esplicitati nelle convenzioni per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con ciascuno degli Enti sopracitati, in ossequio a quanto stabilito dalla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025;

- con deliberazioni n. 19-1863/2025/XII del 24/11/2025 " L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89 - 13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027" e n. 15-2001/2025/XII del 15/12/2025 "L.R. n. 11/2018, L.R. 45/1978 e D.C.R. n. 89 – 13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 di un secondo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027" la Giunta Regionale ha provveduto tra l'altro a:

a) riconoscere il sostegno economico dei progetti culturali riferiti all'anno 2025 degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte di cui alle citate D.D. nn. 482 del 31/10/2025 e 591 del 15/12/2025 e riportati negli allegati A delle medesime DGR, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

b) autorizzare la competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" ad adottare gli atti necessari per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni al fine di disciplinare i rapporti con ciascuno degli Enti compresi nei citati Allegati A;

- il competente Settore "Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO" della "Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio" ha di conseguenza provveduto ad approvare con distinte determinazioni dirigenziali lo schema delle specifiche convenzioni, annuali o triennali, successivamente stipulate con ciascuno degli Enti inseriti negli allegati delle citate D.G.R. 19-1863/2025/XII del 24/11/2025 e D.G.R. 15-2001/2025/XII del 15/12/2025, con contestuale assegnazione del contributo regionale a ciascuno riconosciuto per il sostegno dei propri progetti riferiti all'anno 2025;

- le suddette convenzioni, ove sottoscritte per il triennio 2025/2027, hanno fra l'altro previsto all'art. 4 che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2026 e 2027 sarebbe stato definito con successivi provvedimenti della Giunta regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

a) l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2026 e 2027 del piano programmatico delle attività corredato del bilancio preventivo approvato dall'organo statutariamente competente, in programma dell'attività oggetto della Convenzione ed il relativo schema economico previsionale;

b) l'avvenuta presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente e della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente secondo le modalità previste dall'art. 5 della Convenzione;

c) l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali 2025-2027 e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;

d) la verifica della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

Dato atto, inoltre, che dall'istruttoria svolta dal Settore regionale "Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO" risulta quanto segue:

- in forza della D.G.R. 16-1863 del 24/11/2025 è stata sottoscritta con:

a) la la Fondazione Maria Adriana Prolo – Museo Nazionale del Cinema, convenzione triennale 2025/2027, sottoscritta in data 16/12/2025, rep. n. 452 del 27/12/2025;

b) il Museo Nazionale del risorgimento italiano, convenzione triennale 2025/2027, sottoscritta in data 19/12/2025, rep. n. 471 del 29/12/2025;

c) la Fondazione Centro conservazione e restauro "La venaria reale", convenzione triennale 2025/2027 sottoscritta in data 17/12/2025, rep. n. 464 del 18/12/2025;

d) Fondazione Torino Musei, convenzione triennale 2025/2027, sottoscritta in data 22/12/2025, rep. n. 14 del 13/01/2026;

e) l'Associazione Apriticielo, convenzione annuale 2025, sottoscritta in data 19/12/2025 rep. n. 473 del 29/12/2025;

f) la Fondazione "Centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso E.T.S.", convenzione triennale 2025/2027, sottoscritta in data 16/12/2025, rep. n. 454 del 17/12/2025;

g) l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, convenzione triennale 2025/2027, sottoscritta in data 17/12/2025, rep. n. 85 del 20/01/2026;

- in forza della D.G.R. 15-2001 del 15/12/2025 è stata sottoscritta con:

a) la Fondazione Barolo & Castles, sottoscritta in data 22/12/2025 convenzione triennale 2025/2027 rep. n. 13 del 13/01/2026;

- la Fondazione Maria Adriana Prolo – Museo Nazionale del Cinema, la Fondazione Centro conservazione e restauro "La venaria reale", la Fondazione Torino Musei, la Fondazione Barolo & Castles, il Museo Nazionale del risorgimento italiano, la Fondazione "Centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso E.T.S.", l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, menzionati nell'Allegato A, facente parte

integrale e sostanziale della presente determinazione, hanno provveduto a presentare la documentazione prevista secondo l'art. 3.3 della convenzione triennale da ciascuna sottoscritta, ovvero: il progetto dettagliato per l'anno 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, nell'ambito delle linee progettuali 2025-2027, corredato del relativo schema economico previsionale, chiedendo contestualmente il sostegno alla rispettiva realizzazione;

- l'Associazione Apriticielo ed il Consorzio delle residenze reali sabaude, hanno provveduto a presentare istanza di contribuzione all'attività progettuale per l'anno 2026, corredata della richiesta documentazione, chiedendo contestualmente il sostegno alla rispettiva realizzazione, previo convenzionamento annuale;

- i soggetti citati hanno altresì prodotto la rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente;

- sulla base della documentazione presentata, è stata verificato - ove di pertinenza - sia il mantenimento della coerenza dei progetti proposti, per l'anno 2026, dagli Enti sopra citati con le linee progettuali triennali 2025-2027 dei medesimi, sia il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei progetti medesimi rispetto a quelli realizzati nell'anno 2025;

- è stato accertato, inoltre, che i progetti culturali riferiti all'anno 2026, compiutamente descritti nel citato Allegato A, rispettano pienamente i requisiti previsti nel capitolo 3.3 del Piano Triennale della Cultura 2025- 2027, come in premessa elencati;

- è stata accertata, infine, la sussistenza dell'interesse pubblico regionale a sostenere tali progetti, in quanto aventi positive ricadute sull'intera collettività di riferimento, non solo locale.

Ritenuto, pertanto che, in linea con quanto già avvenuto nelle precedenti annualità - ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal succitato Programma Triennale della Cultura 2025-2027 - ricorrano le condizioni e i requisiti per approvare gli specifici progetti culturali proposti da ciascuno degli Enti sopra specificati, per l'anno 2026, come descritti nell'allegato A al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, e di demandare, alla Giunta Regionale:

a) il riconoscimento e la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla rispettiva realizzazione, in ossequio a quanto disposto con le citate D.G.R. n. 19-1866 del 24.11.2025 e n. 15-2001 del 15/12/2025 ed a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 253/A200C/2025 del 21.7.2025 e s.m.i;

b) autorizzare la competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" ad adottare gli atti necessari per la definizione e sottoscrizione di specifica convenzione con l'Associazione Apriticielo ed il Consorzio delle residenze reali sabaude "La Venaria Reale" ai fini di disciplinarne i relativi rapporti per l'annualità 2026.

Dato atto che tutta la documentazione citata è conservata agli atti del Settore "Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Dato atto, inoltre, che la Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Barbara Debora Viola, Dirigente del Settore "Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024, il presente provvedimento non

comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto come sopra precisato, la definizione dei contributi a sostegno dei singoli progetti sarà oggetto di successivi provvedimenti della Giunta Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- - legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- - decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i.;
- - legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" e s.m.i.;
- - legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale) e s.m.i.;
- - decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- - legge n. 136 del 13 agosto 2010 art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- - legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i.;
- - D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 ("Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione");
- - decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e s.m.i.;
- - legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)");
- - legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 ("Bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- - la D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- - la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11");
- - la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai

sensi del Decreto Legge n. 80 del 19 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021";

- - la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022");
- - la D.D. n. 253/A2000C/2025 del 21.07.2025 "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5- 1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";
- - la D.D. n. 482 del 31/10/2025 "L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.06.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e delle iniziative progettuali per l'anno 2025 proposte dagli enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e museale";
- - la D.D. n. 591 del 04/12/2025 "L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.06.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e delle iniziative progettuali per l'anno 2025 proposte da un secondo gruppo di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e museale";
- - la D.G.R. n. 19-1863/2025/XII del 24/11/2025 " L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89 - 13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027";
- - la D.G.R. n. 15-2001/2025/XII del 15/12/2025 "L.R. n. 11/2018, L.R. 45/1978 e D.C.R. n. 89 - 13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 di un secondo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027";

DETERMINA

di approvare - per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027, nell'ambito delle approvate linee progettuali per il triennio 2025-2027 - gli specifici progetti per l'anno 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, presentati dalla Fondazione Maria Adriana Prolo – Museo Nazionale del Cinema, dalla Fondazione Centro conservazione e restauro “La Venaria Reale”, dalla Fondazione Torino Musei, dalla Fondazione Barolo & Castles, il Museo Nazionale del risorgimento italiano, dalla Fondazione “Centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso E.T.S.”, dall’Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, ai sensi delle convenzioni dagli stessi Enti stipulate con la Regione Piemonte, nonché il progetto per l'anno 2026 presentato dall’Associazione Apriticielo e dal Consorzio delle residenze reali sabaude, come descritti nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di demandare alla Giunta Regionale il riconoscimento e la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2026 presentati da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A del presente provvedimento, anche in ossequio a quanto disposto dalle sopra citate determinazioni dirigenziali n. 482 del 31/10/2025 e

591 del 04/12/2025;

di demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione con l'Associazione Apriti cielo e con il Consorzio delle residenze reali sabaude di specifica convenzione per l'anno 2026, al fine di disciplinarne i relativi rapporti;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Barbara Debora Viola

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

SETTORE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MUSEI E SITI UNESCO

Soggetto	Nota esplicativa
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA – FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO – ARCHIVI DI CINEMA, FOTOGRAFIA E IMMAGINE	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della cultura in materia di convenzionamento con enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la il Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo, con nota PEC del 15/05/2026, prot. 9506, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno alle attività progettuali per l'anno 2026, di seguito dettate, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione medesima, approvate con D.D. n. 482 del 31/10/2025 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, tra le parti sottoscritta e repertoriata al n. 452 del 17/12/2025. Dall'istruttoria effettuata dal Settore regionale Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Regione Piemonte ha aderito in qualità di Socio Fondatore alla Fondazione "Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo – Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine" con DCR n. 219-C.R. 9736 del 25/06/1991. La Fondazione è stata costituita il 5 novembre 1992 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Fondazione CRT e l'associazione Museo nazionale del cinema e riconosciuta come Persona Giuridica Privata con D.G.R. n. 3-22308 del 25/1/1993; - unitamente al programma dettagliato delle iniziative progettuali 2026 è stato inoltrato il relativo schema economico preventivo delle spese, con un costo complessivo di Euro 6.844.760,00 (al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati) ed il bilancio di previsione 2026 della Fondazione, approvato dal Collegio dei Fondatori del 12/12/2025, in cui è esposta una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.152.000,00. - la progettualità oggetto di richiesta di contributo per l'anno 2026, risulta coerente con le linee progettuali per il triennio 2025/2027 proposte dalla Fondazione ed approvate con la citata DD 482/2025 e si articola in: a) sonorizzazione di un ciclo di film muti con accompagnamento di musicisti dal vivo; b) mostre temporanee al Museo della Mole Antonelliana: "Pazza idea. Oltre il 68"; "My name is Orson Welles" come viaggio nella carriera e nella vita straordinaria di un artista prodigio; "Manifesti d'artista" di pittori come Rodcenko, Prampolini, Guttuso, Baj per offrire ai visitatori un viaggio a cavallo tra l'arte pittorica ed il cinema; "ENI. Elementi di paesaggio del cinema italiano" per celebrare i cento anni di ENI; "Gillo Pontecorvo. 1966/2026" per celebrare la ricorrenza della scomparsa il 12/10/2006 dell'artista; c) organizzazione e realizzazione di importanti Festival: la 44ma edizione del Torino Film Festival, una tra le più importanti manifestazioni cinematografiche italiane e uno dei principali festival metropolitani europei; la 29ma edizione del Festival CinemAmbiente, la più importante manifestazione italiana dedicata ai film a tematica ambientale per favorire la crescita di una cultura che tenga in giusto conto le ragioni della difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile; la 41ma edizione del Lovers Film Festival, il più antico festival sui temi LGBTQI+ d'Europa e terzo nel mondo. Per quanto concerne la rispondenza delle attività progettuali per l'anno 2026 ai requisiti individuati al capitolo 3.3 del Programma

Soggetto	Nota esplicativa
	Triennale della Cultura, si rileva quanto segue: a) l'unicità del ruolo culturale svolto dalla Fondazione sul territorio regionale e nazionale per la ricchezza delle collezioni e per la varietà e ricchezza culturale della progettualità elaborata ogni anno; è uno dei musei del cinema più importanti e frequentati al mondo ed unico nel suo genere in Italia, riconosciuto come museo di valenza nazionale dal Ministero; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo alla Fondazione, in particolare per quanto concerne l'organizzazione di Torino FilmFestival giunto alla sua 44ma edizione; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici e privati, con la finalità di creare sinergie sul territorio nell'ambito della propria missione culturale, sociale e educativa; d) l'alta qualità della progettualità, sostenuta non solo dal contributo regionale ma anche da altri enti pubblici e privati, con allestimenti spettacolari e coinvolgenti che producono un impatto di lunga durata sul territorio e tali da rendere il Museo una realtà riconosciuta a livello nazionale ed internazionale; e) l'idoneità della progettualità all'attrazione di un'utenza ampia, diversificata e in aumento, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi cittadini e cittadine. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le iniziative progettuali del 2026 presentate dalla Fondazione "Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo – Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine", per le quali la Fondazione ha richiesto alla Regione Piemonte un contributo di euro 2.152.000,00.

Soggetto	Descrizione progetto
Museo nazionale del Risorgimento Italiano	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della cultura in materia di convenzionamento con enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, con nota PEC del 30/03/2026, prot. 6236, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno alle iniziative progettuali per l'anno 2026, di seguito dettate, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 del Museo medesimo, approvate con D.D. n. 482 del 31/10/2025 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, tra le parti sottoscritta e repertoriata al n. 471 del 29/12/2025. Dall'istruttoria effettuata dal Settore regionale "Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco" sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, eretto in Ente Morale con regio decreto 8 dicembre 1901 n. 360, è una istituzione senza fini di lucro, con sede permanente presso Palazzo Carignano di Torino. La Regione non ha aderito all'Ente; - unitamente al programma dettagliato delle iniziative progettuali 2026 sono stati inoltrati il relativo schema economico preventivo delle spese, con un costo complessivo di Euro 441.000,00 (al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati) ed il bilancio di previsione 2026 del Museo, approvato in data 18/12/2025 dal Consiglio Direttivo, in cui è esposta una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 200.000,00. - la progettualità oggetto di richiesta di contributo per l'anno 2026, risulta coerente con le linee progettuali per il triennio 2025/2027 proposte dall'Ente ed approvate con la citata DD 482/2025 e si articola in: a) mostre tra le quali "Briganti Storici e immagini dal risorgimento ad oggi" che vede esposti reperti provenienti da prestigiosi Enti come ad esempio il Museo Cesare Lombroso ed il Musée d'Art ed d'histoire de Neuchatel; "A tavola, Cibo, cultura e egusto nell'Italia del risorgimento" come esplorazione del ruolo del cibo nel periodo risorgimentale, non solo come aspetto della vita quotidiana ma anche come elemento simbolico ed identitario nel processo di unificazione italiana. Con importanti partnership come l'Università di Pollenzo, Casa Artusi, l'Archivio stotico Martini e Rosi etc.; "Giocare a regola d'arte" nell'ambito del più ampio tema "In gioco. Arte e gioco dal risorgimento ad oggi"incardinato sull'esperienza ludica, rivolto a ragazzi e bambini; b) attività educativo-didattico rivolte a bambini, ragazzi e famiglie riunite nel titolo "Sotto i portici del Risorgimento" da tenersi nel perido estivo nell'atrio del Museo; c) "Cultura al Museo" programma formato da varie iniziative e progetti culturali tra cui "Scherma al Museo", "Disegnamo l'arte ed. 2026", "Arma Virunque; d) in relazione agli Archivi ed alla Biblioteca: progetto di conservazione preventiva del patrimonio librario e archivistico con attività di spolveratura, progetto di sviluppo del servizio reference per la consultazione del materiale bibliografico. Per quanto concerne la rispondenza delle iniziative progettuali per l'anno 2026 ai requisiti individuati al capitolo 3.3 del Programma Triennale della Cultura, si rileva quanto segue: a) le iniziative progettuali per il 2026 dimostrano una programmazione organica, capace di coinvolgere un pubblico ampio ed eterogeneo, nonché la capacità dell'Ente di conservare, divulgare e valorizzare il patrimonio culturale e documentario, fonti preziosissime per la storia del Risorgimento italiano ed europeo e costituendo esso stesso una testimonianza unica ed insostituibile per la storia della cultura italiana; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo al Museo, con il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi delle

Soggetto	Descrizione progetto
	attività del medesimo; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l'attitudine a sviluppare rapporti con le realtà del territorio tra cui l'Università di Torino, il Conservatorio Statale di Torino "Giuseppe Verdi", la Fondazione Sandretto, il Teatro Stabile di Torino, il Circolo dei Lettori, Film Commission; d) l'alta qualità della progettualità, sostenuta non solo dal contributo regionale ma anche da altri enti pubblici e privati, si è sviluppata nel tempo mediante la realizzazione di iniziative rispondenti all'interesse pubblico perseguito dalla Regione; e) l'idoneità delle progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia si esplica con la realizzazione di attività culturali rivolte a diverse categorie di destinatari: pubblico generico, scuole, studenti universitari, appassionati di storia e turisti. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le iniziative progettuali del 2026 presentate dal Museo nazionale del Risorgimento italiano, per le quali il Museo ha richiesto alla Regione Piemonte un contributo di euro 200.000,00.

Soggetto	Descrizione progetto
Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei beni culturali “La Venaria Reale”	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della cultura in materia di convenzionamento con enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei beni culturali “La Venaria Reale”, con nota PEC del 05/03/2026, prot. 4055, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno alle iniziative progettuali per l’anno 2026, di seguito descritte, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione medesima, approvate con D.D. n. 482 del 31/10/2025 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, tra le parti sottoscritta e repertoriata al n. 464 del 18/12/2025. Dall’istruttoria effettuata dal Settore regionale “Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco” sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - con D.C.R. n. 390-32644 dell’11/11/2004 (giusta D.G.R. n. 37-13621 dell’11/10/2004) è stata approvata la partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei beni culturali “La Venaria Reale”, poi costituita, in coerenza con le disposizioni del D. lgs. n. 42 del 22/01/2004 e in forza della D.G.R. n. 49-14861 del 21/02/2005, con atto notarile n. 3344 del 21/03/2005. - unitamente al programma dettagliato delle iniziative progettuali 2026 è stato inoltrato il relativo schema economico preventivo delle spese, con un costo complessivo di Euro 1.485.680,00 (al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati) ed il bilancio di previsione 2026 della Fondazione, approvato dal Collegio dei Fondatori in data 18/12/2025, in cui è esposta una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 1.270.000,00. - la progettualità per l’anno 2026, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le già approvate linee progettuali per il triennio 2025/2027, proposte dalla Fondazione, si articola in: a) il progetto “CCR Digital Lab” che persegue l’obiettivo principale di accrescere il posizionamento scientifico italiano, attraverso una chiara capacità di innovare contenuti e strumenti in funzione dei nuovi bisogni interculturali. Per il 2026 il programma prevede, tra l’altro: “Laser e fibra attiva per i beni culturali”, “Scuola di spettroscopia infrarossa e raman per applicazioni nei beni culturali” “Identificazione delle specie legnose”; b) il progetto “Linee guida per il restauro della fotografia. Strumenti di dialogo per la conservazione” che vede coinvolta la Direzione generale creatività contemporanea del Ministero della Cultura, con l’obiettivo di redigere un documento condiviso sulla conservazione preventiva e sul restauro fotografico in Italia, rivolto a tutti gli operatori del settore; c) attività di ricerca scientifica che si concentrano sullo sviluppo di tecnologie diagnostiche innovative, sull’imaging avanzato, sullo studio dei processi di degrado dei materiali e sull’applicazione di nuove tecnologie allo studio ed alla conservazione del patrimonio culturale, attraverso una rete di collaborazione con l’Università di Torino, il Politecnico di Torino, l’INFN, numerosi Atenei italiani come quello di Milano, con previsione di attività di ricerca congiunte, progetti di dottorato e percorsi di alta formazione; d) il progetto editoriale dell’area comunicazione e documentazione attraverso le collane “Archivio”, strumento per la

Soggetto	Descrizione progetto
	disseminazione scientifica sul tema della storia della conservazione e “Cronache” relativamente ai progetti interdisciplinare del Centro, nonché la presentazione dei fondi bibliografici della Biblioteca del Centro, tra cui in particolare quello della storica dell’arte Andreina Griseri e della prima direttrice scientifica del Centro, Carla Enrica Spantigati; e) progetti di conservazione e restauro che comprendono attività di studio, ricerca e conservazione da parte dei professionisti attivi nei laboratori di restauro e nei cantieri del CCR, attraverso il rafforzamento delle competenze interne e delle collaborazioni tecnico-scientifiche a livello nazionale ed internazionale. Una particolare attenzione sarà rivolta al patrimonio presente sul territorio, in un’ottica di valorizzazione sinergica con i diversi enti coinvolti. I progetti riguarderanno in particolare monumenti negli spazi pubblici, aree archeologiche, patrimonio diffuso e collezioni presenti in istituzioni museali e dimore storiche, con focus mirati allo studio delle tecniche di esecuzione di diverse tipologie di manufatti, dei materiali e dei metodi di restauro. Per quanto concerne la rispondenza delle attività progettuali per l’anno 2026 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva: a) la Fondazione esercita una funzione non replicabile nel rafforzare l'immagine della Regione sul piano nazionale e internazionale, grazie alla tutela, alla promozione e al restauro del suo patrimonio storico-artistico: un'azione che ne incrementa la capacità attrattiva e la riconoscibilità, rendendo al contempo più accessibile e fruibile il sistema dei beni culturali (musei e siti Unesco); b) il sostegno regionale ha carattere consolidato nel tempo, essendo stato assicurato fin dal momento della costituzione dell'ente; c) l'ente sa indirizzare la propria attività progettuale lungo direttrici strategiche definite, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente il raccordo con il sistema culturale piemontese: ciò avviene mettendo a disposizione le proprie competenze, sostenendo le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio e coltivando i rapporti con quei contesti e quelle istituzioni che, in Italia e oltre confine, hanno costruito con il Centro una rete qualificata di collaborazioni; d) i progetti si distinguono per un livello qualitativo elevato, reso possibile non soltanto dal finanziamento regionale ma anche dall'apporto di ulteriori soggetti pubblici e privati; tale qualità si traduce in una padronanza avanzata delle metodologie di conservazione e valorizzazione dei beni culturali e nella preparazione di professionalità fortemente specializzate, con ricadute durevoli e di sicuro rilievo sul territorio in cui il Centro è operativo; e) l'attività progettuale non si rivolge esclusivamente ad un'utenza di tipo tecnico-specialistico, ma riesce a intercettare una platea via via più estesa, per esempio mediante l'apertura del Centro alle visite del pubblico, il coinvolgimento delle scuole e la condivisione del proprio patrimonio documentario. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e sulla base della documentazione esaminata si approvano le iniziative progettuali 2026 presentate dalla Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei beni culturali “La Venaria Reale” per le quali l’Ente ha richiesto alla Regione Piemonte un contributo complessivo di euro 1.270.000,00.

Soggetto	Descrizione progetto
Fondazione Torino Musei	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della cultura in materia di convenzionamento con enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Torino Musei, con nota PEC del 25/06/2026, prot. 9979, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno alle attività progettuali per l'anno 2026: "Biblioteca d'Arte e Archivio Fotografico", "Andrea Gastaldi Torino 1826 - Torino 1899" e "Monumento. Torino Capitale: la forma della memoria", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione medesima, approvate con D.D. n. 482 del 31/10/2025 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, tra le parti sottoscritta e repertoriata al n. 14 del 13/01/2026. Dall'istruttoria effettuata dal Settore regionale Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco, sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Città di Torino ha costituito la Fondazione Torino Musei con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 dell'8 luglio 2002, affidando ad essa la gestione dei Musei Civici Torinesi e mantenendo funzioni di pianificazione, indirizzo e controllo. La Regione Piemonte ha perfezionato la propria adesione in qualità di Socio Fondatore successivo, così come previsto dall'articolo 1, comma 3 dello Statuto della Fondazione, con la D.G.R. n. 32-151 del 21 luglio 2014; - unitamente al programma dettagliato delle iniziative progettuali 2026 è stato inoltrato il relativo schema economico preventivo delle spese, con un costo complessivo di Euro 1.128.000,00 (al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati) ed il bilancio di previsione 2026 della Fondazione, approvato ex art. 8 dello Statuto della medesima dal Consiglio Direttivo in data 16/12/2025, in cui è esposta una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 920.000,00. - la progettualità oggetto di richiesta di contributo per l'anno 2026, risulta coerente con le linee progettuali per il triennio 2025/2027 proposte dalla Fondazione ed approvate con la citata DD 482/2025, e prevede per quanto riguarda: a) la "Biblioteca d'Arte e Archivio fotografico": l'aggiornamento e l'implementazione della pagina web dei contenuti digitali con i pdf dei Ricordi delle Esposizioni della Promotrice delle belle Arti di Torino e di un approfondimento dedicato ai fondi storici, quali il Rovere, o specialistici, quale il FIF; la schedatura online del fondo cosiddetto della Direzione; la digitalizzazione dei fondi Avondo, Bicarelli, D'Andrade, Gabinio; l'attività didattica con il Liceo Mazzarello far conoscere il mondo degli archivi e delle biblioteche; b) "Andrea Gastaldi Torino 1823 – Torino 1899" una mostra antologica a celebrare i duecento anni dalla nascita di uno dei più illustri pittori del Novecento; c) "Monumento. Torino capitale. La forma della memoria.", mostra allestita nella sala del Senato di Palazzo Madama che esplora un secolo di statuaria commemorativa pubblica a Torino. Per quanto concerne la rispondenza delle attività progettuali per l'anno 2026 ai requisiti individuati al capitolo 3.3 del Programma Triennale della Cultura, si rileva quanto segue:

	a) la Fondazione svolge un ruolo unico nel territorio piemontese provvedendo, attraverso la gestione delle strutture museali della Città di Torino, alla valorizzazione e all'accrescimento del patrimonio culturale; b) la storicità dell'intervento regionale negli anni, con il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi di ogni programma annuale rispetto alle annualità precedenti; c) la capacità di costruire, ampliare e valorizzare rapporti con le diverse realtà del territorio, soggetti pubblici e privati, a livello nazionale ed internazionale: la Fondazione collabora con il terzo settore, è partnership con interlocutori istituzionali e privati affini per vision e mission alla Fondazione, con il comparto turistico, soprattutto tour operator italiani e internazionali, con gli stakeholder del territorio e da supporto alle Istituzioni culturali e comuni dei territori piemontesi per lo sviluppo di progetti culturali, partecipa attivamente ad associazioni nazionali e internazionali quali l'Associazione dei Musei di arte contemporanea italiani (AMACI) d) l'alta qualità della progettualità, sostenuta non solo dal contributo regionale ma anche da altri enti pubblici e privati, si concretizza nella realizzazione di mostre ed eventi di particolare pregio per il territorio; e) una progettualità capace di coinvolgere ed attrarre differenti target attraverso la creazione di partnership e sinergie con altre organizzazioni pubbliche e private. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e della documentazione esaminata, si approva l'attività progettuale 2026 presentata dalla Fondazione Torino Musei per la quale la stessa ha richiesto alla Regione Piemonte un contributo di euro 920.000,00.
--	---

Soggetto	Descrizione progetto
ASSOCIAZIONE APRITICIELO	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della cultura in materia di convenzionamento con enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione Apriticielo, con nota PEC del 30/03/2026, prot. 6241, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno alle iniziative progettuali per l'anno 2026, di seguito descritte, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 dell'Associazione medesima, approvate con D.D. n. 482 del 31/10/2025, <u>tramite l'attivazione di una convenzione per l'anno 2026.</u> Dall'istruttoria effettuata dal Settore regionale "Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco" sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - l'Associazione Apriticielo è stata costituita in data 13/03/2006, con durata fino al 31 dicembre 2050, con atto rep. n. 114791/31.118. La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 53–7281 del 29/10/2007 ha aderito all'Associazione in qualità di socio fondatore. - unitamente al programma dettagliato delle iniziative progettuali 2026 sono stati inoltrati il relativo schema economico preventivo delle spese, con un costo complessivo di Euro 520.000,00 (al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati) ed il bilancio di previsione 2026 della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16/12/2025, in cui è esposta una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 230.000,00; - la progettualità oggetto di richiesta di contributo per l'anno 2026, risulta coerente con le linee progettuali per il triennio 2025/2027 proposte dall'Associazione ed approvate con la citata DD 482/2025, e prevede in particolare in: a) progetto didattico-scientifico inserito nell'ambito della divulgazione delle scienze astronomiche rivolte alle scuole con visite guidate, spettacoli nel planetario, laboratori (FunLab e STEMLab), percorsi didattici specifici riconducibili a "La scuola a INFINI.TO" e "INFINI.TO DDI" quale ampliamento della proposta didattica con attività a distanza finalizzato; b) corsi, convegni per adulti tra cui il progetto "Osserviamo il cielo: corso di Astronomia", "Astrofotografia fai da te" ed il workshop di didattica dell'astronomia dedicato a "Maria Piera Genta" specifico per il personale docente delle scuole per l'infanzia, primarie e secondarie. Per quanto concerne la rispondenza delle attività progettuali ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) l'unicità del ruolo svolto dall'ente, dal punto di vista culturale e scientifico, quale struttura finalizzata alla promozione della ricerca scientifica, alla divulgazione scientifica e al sostegno alla didattica nei campi dell'astronomia, dell'astrofisica e della fisica spaziale in una logica di valorizzazione delle risorse scientifiche, storico-culturali ed ambientali del territorio in cui opera; INFINI.TO si è consolidato quale centro di didattica e divulgazione dell'astronomia d'eccellenza, utilizzando un planetario digitale tra i più avanzati del mondo e postazioni interattive e multimediali originali ed efficaci; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo all'Associazione, fatto salvo il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei programmi annuali via via proposti e realizzati; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, nazionali ed internazionali come la Thales Alenia Space, Altec, le agenzie Spaziali ASI, ESA, NASA, con le reti nazionali, comunitarie ed internazionali PlanIT, DUG, IPS, ECSITE,

Soggetto	Descrizione progetto
	sul territorio locale l'Associazione è partner del Sistema Scienza Piemonte; d) l'alta qualità dei contenuti progettuali, sostenuti non solo dal contributo regionale ma anche da altri enti pubblici, finalizzati alla divulgazione delle scienze astronomiche e più in generale della diffusione della cultura scientifica utilizzando strategicamente strumenti tradizionali e nuove tecnologie a servizio di una didattica innovativa capace di integrarsi e rendersi complementare ai percorsi formativi scolastici e sempre più attenta alla qualità dei formatori e al loro aggiornamento, orientata all'inclusione educativa e alla proposta di modelli educativi che ragionano per competenze; e) l'idoneità della progettualità all'attrazione di un'utenza quanto più ampia attraverso strategie diversificate per tipologia di pubblico, età e livello di approfondimento e con iniziative che spaziano dalle attività didattiche e dai laboratori, alle rassegne di teatro, cinema o musica, dalle conferenze degli specialisti alle dimostrazioni scientifiche, dalle attività più ludiche per i bambini alle sessioni osservative con i telescopi. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva l'attività progettuale 2026 presentate dall'Associazione Apriticielo per la quale la stessa ha richiesto alla Regione Piemonte un contributo di euro 230.000,00.

Soggetto	Nota esplicativa
Fondazione Barolo & Castles	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della cultura in materia di convenzionamento con enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Barolo & Castles, con nota PEC del 04/09/2026, prot. 17200, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno alle iniziative progettuali per l'anno 2026, di seguito descritte, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione medesima, approvate con D.D. n. 591 del 04/12/2025 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, tra le parti sottoscritta e repertoriata al n. 13 del 13/01/2026. Dall'istruttoria effettuata dal Settore regionale "Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco" sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione è stata costituita in data 28 settembre 2011 tra il Comune di Barolo, il Comune di Roddi, Comune di Serralunga d'Alba, il Consorzio Turistico Langhe, Monferrato e Roero e l'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero-s.c.ar.l., con durata a tempo indeterminato. Regione Piemonte trova rappresentanza negli organi della Fondazione, in forza dello Statuto della medesima; - unitamente al programma dettagliato delle iniziative progettuali 2026 è stato inoltrato il relativo schema economico preventivo delle spese, con un costo complessivo di Euro 137.500,00 (al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati) ed il bilancio di previsione 2026 della Fondazione, approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 18/12/2025, in cui è esposta una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 85.000,00; - la progettualità oggetto di richiesta di contributo per l'anno 2026, risulta coerente con le linee progettuali per il triennio 2025/2027 proposte dalla Fondazione ed approvate con la citata DD 591/2025, e prevede in particolare per quanto riguarda la progettualità per l'anno 2026: a) "Donne sfumature di vite" una tre giorni per avvicinare al Wimù un pubblico femminile eterogeneo; "Serralunga Medievalis" per la valorizzazione il territorio del Castello di Serralunga sviluppando la collaborazione con la Proloco locale; b) iniziative rivolte ad un pubblico adulto di eno-appassionati finalizzate alla conoscenza del vino ed al suo consumo consapevole come il progetto "Prosit" presso il castello di Serralunga ed il progetto "Le notti del vino" presso il castello di Barolo; c) iniziative finalizzate ad avvicinare ai castelli ed ai musei il pubblico dei più giovani come il progetto "Robe da Masche" e "Halloween al Wimù"; d) incremento delle iniziative indirizzate al pubblico delle famiglie, privilegiando attività di animazione, narrazione e gioco come, ad esempio, il progetto "A spasso con la Marchesa" per avvicinare i più piccoli alla storia dell'edificio del castello di Barolo, "Sos cuochi" al castello di Roddi, "C'era una volta una principessa" al castello di Serralunga d'Alba; e) progetti dedicati alle scolaresche, compreso i progetti legati all'Estate ragazzi; f) la prosecuzione nella preparazione e definizione del format della Wine experience in lingua inglese; g) la valorizzazione della Wi.la Wine Labels collection con la mostra "Il vestito di Artemisia" dedicata alle etichette del vermouth, in collaborazione con il Consorzio del Vermouth di Torino. Per quanto concerne la rispondenza delle iniziative progettuali per l'anno 2026 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) l'unicità del ruolo culturale svolto dalla Fondazione sul territorio di Langa e Roero con al centro il Museo del vino quale polo attrattivo per la costruzione di una rete sinergica che vede la gestione dei castelli di Serralunga d'Alba, di Roddi, del Fondo baroni Urbani, del castello di Magliano Alfieri con i suoi due musei, nonché la collezione di etichette da vino fra le più grandi del mondo;

Soggetto	Nota esplicativa
	b) la storicità dell'intervento regionale assicurato con carattere di continuità alla Fondazione dal 2017, con il mantenimento negli anni dei livelli qualitativi e quantitativi dell'attività dell'Ente e la garanzia di una costante crescita dell'offerta culturale; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici e privati: l'Ente Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba, la proloco di Barolo e Serralunga, l'associazione Amici del Castello di Magliano Alfieri, il Consorzio del Vermouth di Torino, istituti scolastici ed aziende del territorio; d) l'alta qualità della progettualità, sostenuta non solo dal contributo regionale ma anche da altri enti pubblici e privati (Comune di Barolo, di Serralunga d'Alba e di Roddi, Fondazione CRC), si è sviluppata nel tempo mediante la realizzazione di iniziative di grande impatto sul territorio in grado non solo di contribuire all'educazione al patrimonio culturale locale ed al welfare culturale ma altresì in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio; e) l'idoneità della progettualità all'attrazione di un'utenza ampia, diversificata e in aumento, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali, nonché all'integrazione delle nuove cittadine e dei nuovi cittadini. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva l'attività progettuale 2026 presentate dalla Fondazione Barolo & Castles per la quale la stessa ha richiesto alla Regione Piemonte un contributo di euro 85.000,00.

SETTORE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MUSEI E SITI UNESCO

Soggetto	Nota esplicativa
Fondazione “Centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso E.T.S”	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della cultura in materia di convenzionamento con enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione “Centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso E.T.S.”, con nota PEC del 05/05/2026, prot. n. 8956 del 06/05/2026, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno alle attività progettuali per l’anno 2026, di seguito dettagliate, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione medesima, approvate con D.D. n. 482 del 31/10/2025 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, tra le parti sottoscritta e repertoriata al n. 454 del 17/12/2025. Dall’istruttoria effettuata dal Settore regionale Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la L.r. n. 24/1990 dispone, all’art. 3, l’istituzione del “Centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso”. Con deliberazione del Consiglio regionale n. 184-C.R. 33918 del 31 ottobre 2001 è stata approvata la partecipazione della Regione Piemonte alla costituzione, in qualità di socio fondatore, della Fondazione “Centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso”, costituita su iniziativa della Regione Piemonte e del Coordinamento regionale delle Società di Mutuo Soccorso del Piemonte in data 18 dicembre 2001. In data 02/10/2023 il Consiglio di amministrazione ha approvato le modifiche statutarie ai fini dell’iscrizione della Fondazione nella sezione “Altri Enti del Terzo Settore” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell’articolo 22 del D.Lgs. 3.7.2017 n. 117 e dell’articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15.9.2020, iscrizione disposta con DD n. 703/A2202A/2023 del 23/11/2023; - unitamente al programma dettagliato delle iniziative progettuali 2026 è stato inoltrato il relativo schema economico preventivo delle spese con un costo complessivo di Euro 157.000,00 (al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati) ed il bilancio di previsione 2026 della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/04/2026 ed espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 130.000,00; - la progettualità oggetto di richiesta di contributo per l’anno 2026, risulta coerente con le linee progettuali per il triennio 2025/2027, proposte dalla Fondazione ed approvate con la citata DD 482/2025 e si articola in: a) proseguimento del progetto “Società di Mutuo Soccorso in Rete” che garantisce un più capillare e condiviso accesso ai dati attraverso la gestione e l’aggiornamento delle banche dati su fonti storiche, bibliografiche ed archivistiche relative alla storia e al patrimonio culturale dell’ente; b) attività di supporto e consulenza alle S.M.S., in particolare nella navigazione delle recenti riforme normative e nello sviluppo di progetti finalizzati al recupero del patrimonio e al sostegno delle loro attività; c) manifestazioni celebrative inerenti la storia delle S.M.S. e

Soggetto	Nota esplicativa
	del movimento mutualistico: attività espositive con allestimento di mostre e partecipazione a conferenze, pubblicazioni e seminari sulle tematiche del Mutuo Soccorso; d) attività didattica, di ricerca e studio (sviluppo di progetti con istituti scolastici e universitari, laboratori didattici, incontri divulgativi con gli studenti, ricerca di materiale storico ed approfondimenti su tematiche storico-sociali legate alla realtà del Mutuo Soccorso e studio e analisi delle nuove forme di Mutualismo); Per quanto concerne la rispondenza delle attività progettuali per l'anno 2026 ai requisiti individuati al capitolo 3.3 del Programma Triennale della Cultura, si rileva quanto segue: a) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento grazie alla presenza capillare sul territorio regionale con le tre sedi operative della Fondazione; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo alla Fondazione, a partire dal 1996; c) la capacità dell'Ente di fare sistema orientando la propria attività al servizio delle oltre trecento Società di Mutuo Soccorso piemontesi fornendo loro assistenza e sostegno nello sviluppo di progetti, in un'ottica di condivisione del patrimonio di conoscenze e relazioni; l'Ente inoltre si rapporta proficuamente con ANCI Piemonte e con il Coordinamento regionale delle Società di Mutuo Soccorso oltre che, a livello nazionale, con altri Coordinamenti regionali di S.M.S. e con la Fimiv – Federazione italiana mutualità integrativa; d) la qualità della progettualità sviluppata nel tempo dal personale dipendente della Fondazione e sostenuta non solo dal contributo regionale ma anche da altri soggetti privati, mediante iniziative finalizzate alla tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle società di Mutuo Soccorso; e) l'idoneità dell'attività progettuale ad attrarre un'utenza sempre più ampia e diversificata anche utilizzando nuove forme di comunicazione, cercando di raggiungere una platea più vicina alle nuove generazioni e stimolando l'avvicinamento ad ambiti connotati da elementi di storicità, ma proiettati verso una dimensione contemporanea. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le iniziative progettuali del 2026 presentate dalla Fondazione "Centro per lo Studio e la Documentazione delle Società di Mutuo Soccorso E.T.S.", per la quale la Fondazione ha richiesto un contributo di euro 130.000,00.

Soggetto	Attività progettuale 2026
Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della cultura in materia di convenzionamento con enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, con nota PEC del 25/09/2026, prot. 18419 del 28/09/2026, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno alle iniziative progettuali per l'anno 2026 denominate "Hack the Landscape" e "Arte contemporanea tra le colline di Langhe-Roero e Monferrato – Patrimonio UNESCO", come da documentazione in atti, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 dell'Associazione medesima, approvate con D.D. n. 676 del 16/12/2025 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, tra le parti sottoscritta in data 17/12/2025 e repertoriata al n. 85 del 20/01/2026. Dall'istruttoria effettuata dal Settore regionale "Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco" sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato è stata costituita in data 19.01.2011 con atto rep. n. 15536/10569 tra le Province di Alessandria, Asti e Cuneo e la Regione Piemonte (Deliberazione del Consiglio regionale n. 63-54557 del 23.12.2010). - a norma dell'articolo 7 dello Statuto, l'Assemblea dei Soci delibera ogni anno la quota associativa, deliberata per l'anno 2026 nell'importo di euro 10.000,00 (approvata da Regione Piemonte con la D.G.R. n. 13 - 1999 del 15/12/2025); - il bilancio di previsione 2026, approvato in assestamento dall'Assemblea dei Soci in data 25/09/2026 espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 110.000,00 di cui euro 100.000,00 a titolo di contributo per attività progettuale ed euro 10.000,00 a titolo di quota associativa 2026; - il progetto proposto per l'annualità 2026, denominato: "<i>Hack the Landscape</i>", risulta coerente con le linee strategiche dell'Associazione e con gli indirizzi della programmazione regionale, inserendosi nell'ambito

delle azioni volte a promuovere la partecipazione attiva, l'educazione al paesaggio e il dialogo tra giovani e territorio, favorendo la conoscenza e la disseminazione dei valori UNESCO. Particolare attenzione è dedicata ai temi della sostenibilità, dell'innovazione e alla costruzione di nuove opportunità di partecipazione e crescita per le giovani generazioni. Le principali fasi dell'iniziativa proposta prevedono:

1) coinvolgimento degli studenti: 50 studenti degli istituti secondari di secondo grado del territorio, selezionati attraverso il coinvolgimento del Provveditorato agli Studi e degli istituti scolastici delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Questa fase

prevede tre incontri di formazione propedeutici all'hackathon residenziale, realizzati con il coinvolgimento di una pluralità di enti territoriali, istituzioni, esperti e soggetti partner, così da offrire ai partecipanti una lettura condivisa, trasversale e multidisciplinare delle principali sfide del paesaggio culturale;

2) Hackathon residenziale della durata di 48 ore, durante il quale gli studenti, già sensibilizzati ai temi affrontati nella fase 1), saranno chiamati a lavorare in piccoli gruppi per sviluppare idee e proposte progettuali in risposta alle principali sfide del

territorio. Verranno coinvolti alcuni ambasciatori, individuati tra personalità note nei campi della scienza, della cultura, dello sport e della comunicazione, con una funzione di stimolo, testimonianza e motivazione per i ragazzi. L'iniziativa si svolgerà presso Villa Moffa;

3) evento di restituzione pubblica: i gruppi di lavoro presenteranno gli esiti dell'hackathon e le proposte progettuali elaborate nel corso dell'esperienza. L'iniziativa sarà rivolta a imprese del territorio, amministratori locali, rappresentanti istituzionali e stakeholder, con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto dai partecipanti, favorire il confronto con la rete territoriale e creare le condizioni per una possibile successiva attivazione delle idee più significative.

4) accompagnamento e valorizzazione delle idee progettuali ritenute più meritevoli.

Il progetto "Arte contemporanea tra le colline di Langhe-Roero e Monferrato – Patrimonio UNESCO" prende avvio da un'attività di ricognizione dell'offerta culturale e artistica contemporanea presente nel territorio del sito UNESCO, con l'obiettivo di individuare le esperienze maggiormente consolidate e rappresentative e di valorizzarne il rapporto con il paesaggio e con le comunità locali. La presenza dell'arte contemporanea costituisce infatti un'ulteriore chiave di lettura del territorio UNESCO. Le principali attività previste sono:

1) individuazione e messa in rete delle realtà artistiche attraverso una prima fase di ricognizione, selezione e messa in rete delle principali esperienze di arte contemporanea presenti nel territorio UNESCO. In particolare,

saranno valorizzate le seguenti manifestazioni: Germinale Monferrato Art Fest, per l'area del Monferrato, tra le province di Asti e Alessandria, con riferimento alle componenti 4 e 6 del sito UNESCO; - La Collina Sale Sempre, per l'area della Langa del Moscato e delle colline del Barbaresco, con riferimento alle componenti 3 e 5; Resté, per la Langa del Barolo e la cerniera con l'area dell'Alta Langa, con riferimento alla componente 1; Creativamente Roero, per l'area del Roero;

2) coordinamento e costruzione della rete territoriale con l'obiettivo di favorire una maggiore conoscenza reciproca e di rafforzare le relazioni tra manifestazioni, artisti, istituzioni culturali, enti locali e operatori del territorio;

3) valorizzazione delle residenze d'artista e del rapporto tra arte e territorio con l'obiettivo di dare maggiore visibilità ai percorsi di ricerca sviluppati dagli artisti durante la loro permanenza nei luoghi, raccontando non soltanto gli esiti artistici, ma anche le relazioni costruite con le comunità, gli enti locali e le realtà del territorio;

4) sviluppo dell'identità e della comunicazione del circuito attraverso la definizione di una identità visiva e di una brand identity comune per il sistema delle esperienze di arte contemporanea individuate;

5) comunicazione e promozione attraverso la rete turistica e istituzionale, in particolare con una collaborazione strutturata con l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero;

6) Accompagnamento verso Alba Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2027 nell'ambito di attività di supporto alle organizzazioni artistiche coinvolte, finalizzata a rafforzarne la capacità di comunicazione, di collaborazione e di relazione con il sistema culturale e turistico territoriale.

Per quanto concerne la rispondenza delle iniziative progettuali per l'anno 2026 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue:

a) l'Associazione, in quanto ente gestore ufficialmente riconosciuto a livello regionale e nazionale, svolge un ruolo unico ed insostituibile nella tutela e promozione del paesaggio culturale vitivinicolo, contribuendo in maniera sostanziale alla valorizzazione del patrimonio e all'educazione della comunità;

b) il decisivo contributo dell'Associazione all'iscrizione nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità del sito "I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato" e la creazione sin dal 2015 del progetto "Dopo l'Unesco agisco" e delle attività ad esso correlate, giustificano l'intervento regionale;

c) la capacità dell'Associazione di operare in un'ottica sistemica e collaborativa: le attività vengono sviluppate in sinergia con una rete articolata di soggetti pubblici e privati tra cui i Comuni del sito, le scuole, le agenzie

	di promozione turistica del territorio, fondazioni, operatori culturali, i settori regionali e i tecnici del paesaggio; d) l'alta qualità della progettualità sviluppata nel tempo e sostenuta non solo dal contributo regionale ma anche da altri enti e partner come il Ministero della Cultura e le Fondazioni bancarie, si distingue per l'alto valore culturale e territoriale configurandosi come strumento innovativo di diffusione dei valori riconosciuti dal sito Unesco; e) idoneità della programmazione a coinvolgere un'utenza ampia, composita e in crescita come cittadini, studenti, operatori culturali e turistici, tecnici, enti locali e visitatori. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano i progetti per l'anno 2026 dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, come sopra descritti, per i quali la stessa ha richiesto un contributo di euro 100.000,00 euro da parte della Regione Piemonte.
--	--

Soggetto	Nota esplicativa
Consorzio delle Residenze Reali Sabaude	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della cultura in materia di convenzionamento con enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, il Consorzio delle residenze reali “La Venaria Reale”, con nota PEC del 29/09/2026, prot. 18587, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno alla iniziativa progettuale per l’anno 2026 denominata “Carla with love”, di seguito descritta, previa sottoscrizione di una convenzione per l’anno 2026. Dall’istruttoria effettuata dal Settore regionale “Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco” sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Regione Piemonte ha approvato la propria adesione al Consorzio di valorizzazione culturale “La Venaria Reale” con D.G.R. n. 32-9040 in data 25 giugno 2008. In data 30 giugno 2008 è stato poi costituito il Consorzio tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Piemonte, la Città di Venaria Reale, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione 563 per l’arte e la cultura. In data 19 luglio 2017, in occasione di apposita Assemblea dei Consorziati svoltasi presso lo studio del Notaio Andrea Ganelli, sono state approvate alcune modifiche allo Statuto del “Consorzio di valorizzazione Culturale La Venaria Reale”, giusta D.G.R. n. 29-5083 del 22.05.2017 e, contestualmente, è stato costituito il nuovo “Consorzio delle Residenze Reali Sabaude”; - unitamente al programma dettagliato del progetto “Carla with love” sono stati inoltrati il relativo schema economico preventivo delle spese, con un costo complessivo di Euro 122.500,00 (al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati) ed il bilancio di previsione 2026 della Fondazione, nella versione asssestata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 06/07/2026 in cui è esposta una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 100.000,00; - il progetto proposto per l’anno 2026, dal titolo “Carla with love”, si inserisce nell’ambito delle attività artistiche dedicate alla danza, sviluppate dalla Reggia di Venaria nell’ambito della valorizzazione del circuito delle Residenze Reali. “Carla with love” non è solo un racconto biografico danzato ma il racconto di una donna non solo danzatrice ma altresì madre e moglie che si trasforma infine nel mito. Lo spettacolo si

comprende di quattro quadri, il primo dedicato all'infanzia, all'amore per la danza, al teatro alla Scala divenuto improvvisamente casa; il secondo porta nel vivo della sua carriera, l'incontro con Rudolf Nureyev ed Erik Bruhn, il successo e il riconoscimento mondiale; il terzo conduce nel mondo dei suoi affetti più cari con il racconto del trascorrere del tempo e di come la danza cambi forma e sostanza; il quarto rappresenta la nostalgia del ricordo e il mito di una danzatrice che non verrà mai dimenticata. La produzione artistica dello spettacolo sarà affidata a Deas Entertainment Aps, con la previsione di un primo spettacolo presso la Reggia di Venaria il 17/10/2026 ed una replica a Palazzo Reale il 21/10/2026. E' previsto altresì che negli anni prossimi lo spettacolo possa essere programmato nel circuito piemontese dalla Fondazione Piemonte dal Vivo che ha collaborato nel primo studio di fattibilità dell'evento e con la quale il Consorzio da tempo collabora.

Per quanto concerne la rispondenza dell'attività progettuale ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, il Settore sopra citato rileva quanto segue:

- a) il Consorzio svolge un ruolo unico nella valorizzazione e promozione delle Residenze Reali Sabaude, consentendo ai visitatori di vivere la storia delle Residenze attraverso specifiche esperienze elaborate di anno in anno su tematiche diverse, nel caso in esame la danza;
 - b) la storicità dell'intervento regionale, presente sin dalla sua costituzione e fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi di ogni programma annuale rispetto alle annualità precedenti;
 - c) la capacità di costruire una solida rete di rapporti con altre realtà locali, nazionali ed europee (ad esempio: Piemonte da Vivo, Associazione Residenze Reali Europee);
 - d) la qualità della progettualità, consistente, in particolare nell'alto livello di preparazione dei soggetti coinvolti nelle mostre e nelle attività ed esperienze proposte;
- fe una progettualità che mostra negli anni la capacità di coinvolgere ed attrarre un numero sempre maggiore di visitatori, rivolgendosi ad un'utenza diversificata.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva il progetto presentato per l'anno 2026, sopra descritto, per il quale il Consorzio ha richiesto un contributo di euro 100.000,00.